



## **RELAZIONE DELEGATA DEL RETTORE A.A 2016/17**

**ELENA D'ORLANDO**

**DELEGATA PER LA MONTAGNA E LE AUTONOMIE LOCALI**

**Area Servizi alla Ricerca – Area Servizi alla Didattica**

### **Premessa**

Il Magnifico Rettore ha rinnovato alla sottoscritta la delega di settore per la Montagna e la Autonomie locali anche per l'anno accademico 2016/2017. Si redige di seguito un breve *report* sulle principali attività svolte nei mesi trascorsi, in attuazione delle deleghe conferite.

### **Delega per la Montagna**

#### **Attività svolte ed obiettivi raggiunti**

Sul fronte della formazione e della divulgazione UniUd ha partecipato attivamente alle iniziative in programma per Tolmezzo Città alpina 2017. Trattasi di un riconoscimento internazionale, assegnato annualmente da una giuria internazionale alla Città delle Alpi che si distingue per il particolare impegno nell'attuazione della Convenzione delle Alpi (trattato internazionale firmato dai Paesi delle Alpi e dall'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile e la protezione delle Alpi nel 1991) e riguarda specificamente l'asse "Popolazione e Cultura". Tra le proposte avanzate da UniUd al riguardo, è stata selezionata e, quindi, attuata, quella denominata "Cattedre ambulanti di Agricoltura Alpina e Ruralità", proveniente dal Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali (referente Ivana Bassi). L'iniziativa si è articolata in una pluralità di incontri, vertenti su diversi temi: "Sviluppo locale partecipativo: chimera od opportunità?" (Ivana Bassi); "Tecniche di trasformazione delle piante officinali per la produzione di prodotti ad alto valore aggiunto" (Carla Da Porto); "Gli animali alle porte di Tolmezzo e lungo la val Tagliamento: un percorso tra sciacalli e orsi" (Stefano Filacorda); "Coltivazione dei piccoli frutti: varietà e tecniche colturali" (Giannina Vizzotto); "Agricoltura montana come sistema di conservazione in situ dell'agrobiodiversità" (Paolo Ermacora); "Consumo di suolo e di servizi ecosistemici" (Elisabetta Peccol); "Fragilità ambientali del territorio montano" (Maria Eliana Poli); "La gestione del territorio montano: natura



e minacce” (Valentino Casolo). L’obiettivo è stato quello di avvicinare i temi trattati, in una prospettiva teorica e pratica, alla popolazione locale, portando l’Università sul territorio. Il riscontro avuto è stato molto positivo.

Dal punto di vista delle iniziative sul territorio, UniUd, in collaborazione con l’associazione ProCarnia 2020, ha inoltre promosso e realizzato una serie di dibattiti pubblici su temi selezionati in quanto ritenuti di stringente attualità. Un primo incontro si è svolto in data 11 marzo 2017 sul tema “Le UTI. L’impatto della riforma sui Comuni della Carnia” e vi ha partecipato Elena D’Orlando con una relazione dal titolo “Le prospettive del governo di area vasta: opportunità e criticità dello strumento dell’U.T.I.”. Il secondo si è svolto in data 11 luglio 2017 sul tema “La banda larga in Carnia: un problema aperto” e vi ha partecipato Luca Montessoro con una relazione dal titolo “La banda larga in montagna: aspetti tecnici e sociali”.

Sempre tra le iniziative divulgative sul territorio si inserisce la collaborazione di UniUd nelle giornate di studio sul tema “ ‘Lo spopolamento montano in Italia’ (1932-1938) e la ricerca sull’area friulana di Michele Gortani e Giacomo Pittoni. Giornata di studio a cinquant’anni dalla morte di Michele Gortani”, svoltosi il 17-19 novembre 2016 e organizzato dal Museo carnico delle Arti popolari “Michele Gortani”, a cui hanno partecipato Alessio Fronasin, Claudio Lorenzini, Federico Vicario, Mauro Pascolini, Andrea Zannini, Francesco Marangon.

Si segnala infine, nel medesimo filone, il coinvolgimento di UniUd nel convegno organizzato dalla FEDERBIM, dal BIM Tagliamento, Drava, Isonzo, Livenza, Piave nelle province di Udine e Pordenone, sul tema “Piccoli Comuni di Montagna: risorsa e presidio del territorio”, svoltosi il 17 marzo 2017 e a cui ha partecipato Elena D’Orlando con una relazione dal titolo “Ruolo e valore dei Piccoli Comuni: dai sistemi territoriali integrati agli scenari di governance multilivello”.

Per quanto concerne l’alta formazione in montagna, permane sospesa la questione relativa alla partecipazione di UniUd al consorzio CORALP, di cui fanno altresì parte l’UTI della Carnia, il Comune di Tolmezzo, il Centro di Studi e Ricerca Universitaria in Carnia. È opportuno ricordare che il Consorzio è stato istituito nel dicembre del 2005 con lo scopo di favorire e sviluppare l’insediamento nel territorio montano di un polo



degli studi universitari e della formazione avanzata. Nonostante le difficoltà derivanti dalla scarsità di fondi, in considerazione dell'esiguità del contributo corrisposto da UniUd (quota annuale pari a € 1.000), si era inizialmente condivisa con il Rettore l'opportunità che l'Università mantenesse la sua partecipazione al consorzio, con l'auspicio che per il futuro il CORALP potesse divenire il centro di coordinamento di diverse iniziative aventi a oggetto la montagna, dai corsi di alta formazione, alle scuole estive, all'organizzazione di convegni, seminari ed eventi culturali. Alcuni progetti formativi avviati dal Consorzio, in particolare in materia sanitaria e di valorizzazione dei beni culturali, non hanno però avuto seguito e i consorziati hanno quindi convenuto sull'opportunità di una riflessione sulla permanenza o meno dell'esistenza del Consorzio (da rilevare purtroppo, nel frattempo, il decesso del presidente dimissionario, dott. Mauro Saro). La sottoscritta ha ribadito, in occasione dell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione, la posizione già più volte espressa in precedenza, ovvero che proseguire l'esperienza ha senso solo se i consorziati per primi si impegnano a "fare sistema", interagendo reciprocamente in modo aperto e costruttivo. Si è quindi convenuto di stimolare una presa di posizione formale da parte del Centro di Studi e Ricerca Universitaria in Carnia, in origine promotore dell'istituzione del CORALP, al fine di verificare se persistono le ragioni dell'esistenza del Consorzio.

### **Obiettivi futuri ed attività progettate**

UniUd proseguirà con le iniziative di animazione culturale e di dibattito sul territorio montano in relazione a tematiche che rivestono particolare interesse per la popolazione e/o rivestono carattere strategico per lo sviluppo locale. Tra queste si segnala l'organizzazione in corso di incontri aventi a oggetto i seguenti temi: la filiera del legno; gli appalti pubblici; l'organizzazione del sistema sanitario. I Colleghi interessati sono invitati a prendere contatto con la Delegata per un loro eventuale coinvolgimento.

Sul fronte dell'alta formazione in montagna, vi è innanzitutto l'auspicio di risolvere la questione pendente del CORALP: dal suo esito dipenderà evidentemente la progettazione delle future iniziative sull'alta formazione o, comunque, la modalità della loro organizzazione, perlomeno della parte centro-orientale della montagna regionale.



In secondo luogo si segnala la proposta di avviare attività di alta formazione da parte dell'UTI delle Valli e delle Dolomiti friulane, da "agganciare" alla Fondazione Dolomiti UNESCO e da realizzare sul territorio montano occidentale della Regione.

### **Osservazioni**

Dal punto di vista delle attività di animazione culturale e di divulgazione, nel corso del tempo di è intensificata la sinergia con il territorio montano, che vede in UniUd un interlocutore al quale naturalmente rivolgersi allorché si tratti di affrontare questioni di rilevante peso e/o attualità, per cui il bilancio è senz'altro positivo.

Per ciò che concerne l'alta formazione, l'auspicio è che si realizzino nel prossimo futuro le condizioni che consentano l'avvio di un progetto interdisciplinare focalizzato sulla montagna e le sue poliedriche caratteristiche, non solo come strumento di sviluppo del capitale sociale locale, ma anche di attrazione di professionalità e di investimenti esterni. Allo stato attuale tali condizioni mancano, poiché difetta principalmente una visione di rete e di prospettiva sul ruolo e sul valore che la montagna può avere per lo sviluppo complessivo del contesto socio-economico e culturale, tanto da parte delle istituzioni locali quanto da parte delle categorie economiche.

### **Delega per i rapporti con le Autonomie locali**

#### **Attività svolte ed obiettivi raggiunti**

L'attività svolta su questo versante ha riguardato soprattutto la preparazione del varo del progetto di Ateneo "Cantiere Friuli" e, successivamente, l'organizzazione dell'Officina Autonomia e Istituzioni.

A questo proposito sono stati presi contatti con diversi soggetti, istituzionali e non, al fine di verificare l'utilità e la rilevanza di un simile progetto.

Una volta messa a punto la fase di varo, quanto ai contenuti si è ritenuto opportuno che, per ciò che concerne il tema delle autonomie locali, UniUd non si sottragga alla riflessione concernente un tema cruciale che il sistema regionale si trova ora ad affrontare, quale quello del governo di area vasta. Trattasi infatti di una sfida da



valutare alla luce del complessivo riassetto istituzionale regionale, per due concomitanti ragioni: la modifica dello Statuto speciale che ha determinato il venir meno delle Province; la riforma del governo locale che ha introdotto forme obbligatorie di collaborazione tra Comuni, le Unioni Territoriali Intercomunali, la cui missione istituzionale effettiva è ancora in buona parte da definire, ma che presentano comunque limiti strutturali già evidenti quanto a capacità rappresentativa di tipo “identitario”, da ricollegarsi cioè alla valorizzazione della naturale vocazione dei contesti territoriali e comunitari. Di qui l’ideazione di un percorso di incontri e confronti aperti al pubblico, a cui partecipano docenti di UniUd ma anche soggetti esterni, dotati di specifiche e qualificate competenze in materia.

Il primo di questi incontri e confronti è stato seminario di studio sul tema “Il principio di sussidiarietà tra i livelli istituzionali nelle Regioni a statuto speciale: l’esperienza della Provincia autonoma di Trento”, svoltosi a Udine il 5 luglio 2017, nel quale sono intervenuti anche amministratori locali e regionali.

In ragione della necessità di valutare le questioni locali con un approccio aperto al panorama comparato e internazionale, da segnalare altresì l’organizzazione della tavola rotonda sul tema “Costituzione, sovranità, autodeterminazione: Riflessioni a margine del referendum catalano del 1° ottobre 2017”, svoltasi a Udine il 10 ottobre 2017 e alla quale hanno partecipato, oltre alla Delegata, i docenti di UniUd Laura Montanari, Claudio Cressati ed Elisabetta Bergamini, al quale sono intervenuti numerosi rappresentanti delle istituzioni locali.

Da rilevare che tutte le attività sono state svolte e proseguiranno in stretta sinergia con l’ANCI FVG.

### **Obiettivi futuri ed attività progettate**

In collegamento con l’attività di Cantiere Friuli sono già stati calendarizzati alcuni seminari di studi aperti al pubblico tra dicembre 2017 e maggio 2018 sui seguenti temi: profili di rilevanza giuridica e interdisciplinare del concetto di identità locale; funzioni amministrative e servizi pubblici locali; il sistema di finanza pubblica; forme di governo e governance locale; impiego e organizzazione del lavoro nelle PA.



Sul fronte dell'alta formazione, si valuterà, inoltre, la possibilità di avviare dei percorsi formativi qualificati per il personale della PA del comparto unico regionale, in vista del rilevante turnover che avrà luogo nel prossimo futuro. Su questi aspetti sarà opportuna un'interlocuzione con la Regione FVG.

### **Osservazioni**

Il rapporto con le Istituzioni territoriali risulta imprescindibile per l'assolvimento della missione di UniUd, nata, come noto, come Università al servizio della comunità friulana. Non sempre tale rapporto è agevole, dipendendo da una pluralità di variabili, a partire dalla sensibilità degli interlocutori e dall'apertura al dialogo che si basi su una effettiva disponibilità al confronto e non su posizioni preconcepite.

In quest'ottica va rafforzata la strategia di UniUd che faccia comprendere alle Istituzioni la necessità di assumere come prioritario un indirizzo politico dello sviluppo fondato in misura significativa sul fattore conoscenza. Dal canto suo, UniUd deve elaborare, come già sta facendo, una visione strutturalmente collegata alle politiche di sviluppo del territorio che, in relazione altresì alle risorse materiali attribuite e alle politiche di contesto delle quali può avvantaggiarsi anche rispetto alla competizione universitaria, le conferisca una diversa legittimazione funzionale nei confronti di una platea di stakeholders più estesa ed articolata rispetto alla sua tradizionale vocazione a concepirsi quale comunità di studiosi, ovvero di professori e studenti, coniugando così territorialità e universalità di vocazione.

Alcuni passi avanti sono stati compiuti sinora sia dal versante delle istituzioni territoriali che da quello di UniUd. Per quanto il traguardo di un sistema di istituzioni politiche e di alta cultura reciprocamente orientato sia ancora lontano, le esperienze fatte sinora ne attestano l'oggettiva raggiungibilità e inducono a ritenere che sia quanto mai opportuno perseguirlo.

\*\*\*

La sottoscritta dichiara di essere a conoscenza che la presente relazione verrà inserita nel resoconto annuale dell'Ateneo, che sarà pubblicata nel sito [www.uniud.it](http://www.uniud.it) e che il Magnifico Rettore potrà estrapolarne alcuni passaggi per il proprio report annuale.



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**

Udine, 25 ottobre 2017

La delegata per la Montagna e la Autonomie locali

Prof.ssa Elena D'Orlando